



20 maggio 18

Comunicato stampa

Venerdì 25 maggio l'inaugurazione della nuova sede

La nuova sede di Romagna Acque – Società delle Fonti spa è stata progettata e realizzata nelle immediate vicinanze della sede precedente di piazzale del Lavoro a Forlì: in piazza Orsi Mangelli, ovvero al centro del recupero edilizio ed urbanistico dell'ex comparto Mangelli, che fu la sede dell'omonima grande industria produttrice di seta artificiale, costruita durante il Ventennio e dismessa definitivamente alla fine degli anni Settanta.

Dal punto di vista architettonico, il progetto della sede segue le linee guida dettate dal piano urbanistico dell'area, che prevede una uniformità di forme e materiali per l'intero comparto urbanistico: in particolare ciò riguarda la creazione del portico al piano terra, e l'adozione di specifici materiali, come la muratura in mattoni per la facciata del fabbricato che prospetta sulla piazza, il rivestimento in travertino per il portico e il manto in materiale metallico per le coperture. Anche le aperture dei fabbricati rispettano precise partiture analoghe agli edifici adiacenti già presenti nella piazza Orsi Mangelli.

La scelta di realizzare una nuova sede, per Romagna Acque, risponde a diverse esigenze. Intanto la necessità di destinare la sede precedente, in base ad accordi firmati diversi anni fa, alla Polizia Municipale (che dovrebbe entrare nell'arco di pochi mesi, ultimati i necessari lavori di manutenzione). In secondo luogo, la scelta di dotarsi di locali più moderni e più comodi per tutti gli addetti della Società che operano in sede, circa una settantina. Non ultimo, per contribuire appunto al rilancio complessivo dell'area Orsi Mangelli, com'è nel disegno dell'amministrazione comunale.

Dal punto di vista energetico ed ingegneristico, la sede presenta caratteristiche all'avanguardia – in termini di isolamento termico, climatizzazione, ventilazione, consumo energetico, utilizzo di energia solare e fotovoltaica – che le permettono di registrare un indice di prestazione energetica di classe A: il che consente un elevato contenimento dei consumi, oltre a limitati oneri manutentivi.

La realizzazione è stata curata da un'ATI composta da Conscoop e Giuliani Inf. Soc. coop. Il totale netto dei lavori è ammontato a 4.485.190 euro.